

Ricordo

HA CANTATO IL JAZZ

William Claxton, famoso per i suoi bellissimi ritratti dei grandi musicisti americani del jazz, dei quali è stato un autentico cantore in forma visiva, si è spento a Los Angeles, sabato undici ottobre, a ottantuno anni. Tra tante sue immagini, raccolte in affascinanti monografie (le cui edizioni più recenti presentiamo a parte, nel riquadro pubblicato a pagina 22), si ricordano sopra tutti ritratti che hanno attraversato i decenni, elevandosi peraltro a icone

del Novecento, da Duke Ellington a Nat King Cole, da Chet Baker a Charlie Parker, da Dizzy Gillespie a Billie Holiday, a Miles Davis (www.williamclaxton.com, con sottofondo di soffusi motivi di jazz).

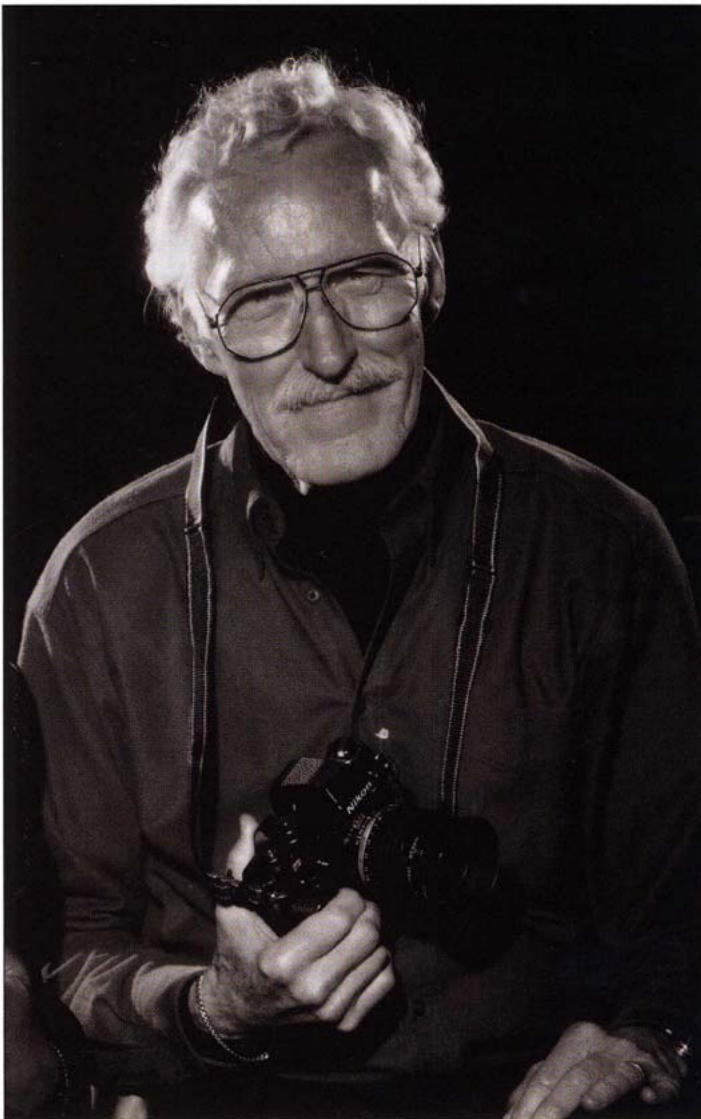
Nato nel 1927, William Claxton ha studiato psicologia all'Università della California, ma si è presto innamorato del jazz, per il quale avviò il suo percorso professionale fotografando anzitutto per copertine di dischi. Si racconta che cominciò a

fotografare i musicisti quasi per gioco. Poi divenne loro amico. Ebbe così inizio la sua lunga carriera di fotografo, che è durata cinquantacinque anni e lo ha avvicinato a prestigiose testate internazionali, tra le quali è giocoforza citare almeno due capisaldi del fotogiornalismo planetario, *Life* e *Paris Match*, oltre a *Vogue*, le cui pagine, al pari di altre analoghe, non si limitano all'assolvimento del solo compito istituzionalmente annunciato.

A questo proposito, magari tra parentesi, occorre citare almeno due casi, distanti nel tempo e nello spazio (giornalistico): le rappresentazioni di aspetti sociali della sua epoca, e nella propria visione, di Diane Arbus, ospitati sulle pagine patinate di *Harper's Bazaar* (art director il leggendario Peter Bogdanovich, del quale la fotografia dovrebbe celebrare il genio e l'intuizione visiva, in anticipo sui decenni); e poi, in momenti a noi prossimi, ricordiamo che il coinvolgente reportage *Battle Company*,

Il fotografo William Claxton è mancato nella sua casa di Los Angeles, lo scorso undici ottobre.

Il Ramsey Lewis Trio a Chicago: Eldee Young (basso), Ramsey Lewis (piano) e Isaac "Redd" Holt (batteria).



STEVE CRIST



Ricordo

di Tim Hetherington (in mostra all'imminente *LuccaDigitalPhotoFest 2008*, del quale riferiamo da pagina 54), è stato realizzato su incarico di *Vanity Fair*. Ancora, e a completamento, ricordiamo che in questo stesso reportage è stata individuata e premiata l'immagine *World Press Photo of the Year 2008* (sul 2007; *FOTOgraphia*, aprile 2008).

UNA VITA DI JAZZ

Torniamo in riga, riprendendo le note biografiche e professionali di William Claxton, nel ricordo della sua

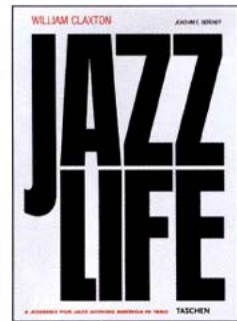
recente scomparsa. Esposto in prestigiose gallerie del mondo e particolarmente quotato nel selettivo mercato delle stampe fotografiche d'arte, è famoso e riconosciuto anche per i suoi ritratti delle star di Hollywood, come Natalie Wood, Frank Sinatra e Steve McQueen, alla cui serie l'attento editore tedesco Taschen Verlag ha dedicato una monografia, anzi due (riquadro a pagina 24).

Comunque, come già rilevato, la personalità più evidente di William Claxton è quella dell'interpretazione

dei personaggi e protagonisti del jazz. Ancora in questo caso, dopo una prima lontana edizione *Jazz Seen*, del 1999, quando furono anche pubblicate raccolte collegate, in forma di calendario, cartoline postali e dintorni, registriamo che lo stesso Taschen Verlag, riferimento privilegiato, ormai indispensabile al mondo fotografico nel proprio complesso, offre avvincenti interpretazioni bibliografiche recenti (anche recuperando e riattualizzando titoli passati).

In fretta, risolviamo gli obblighi per la selezione *New Orleans 1960*,

BIBLIOGRAFIA MINIMA



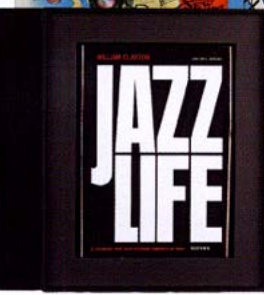
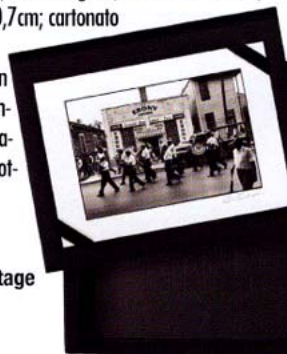
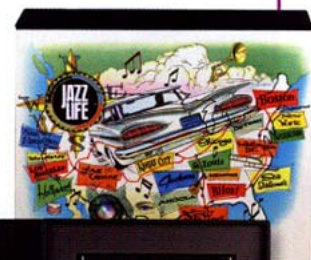
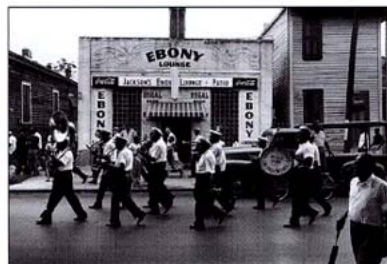
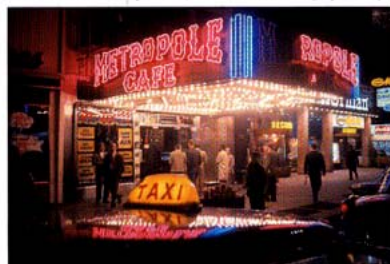
Taschen Verlag, sempre lui, ha in catalogo significative recenti monografie di William Claxton, mancato a Los Angeles lo scorso undici ottobre, a ottantuno anni.

- > *Steve McQueen*; a cura di Steve Crist; testi in inglese, francese e tedesco; 192 pagine 19,6x24,5cm; 14,99 euro.
- > *McQueen*; testi in inglese, francese e tedesco; 192 pagine 24x30cm; cartonato con sovraccoperta; 9,99 euro.
- > *New Orleans 1960*; a cura di William Claxton; testi in inglese, francese e tedesco; 192 pagine 20,7x28,9cm; cartonato con sovraccoperta; 19,99 euro.
- > *Jazzlife*; a cura di William Claxton e Joachim E. Berendt; testi in inglese, francese e tedesco; 696 pagine 29,1x40,7cm; car-

tonato con sovraccoperta; CD audio abbinato; 150,00 euro.

- > *Jazzlife*; testi in inglese, francese e tedesco; 552 pagine 24,5x34,2cm; cartonato in cofanetto; 49,99 euro.
- > *Jazzlife - The Collector's Edition*; a cura di William Claxton e Joachim E. Berendt; testi in inglese, francese e tedesco; 696 pagine 29,1x40,7cm; cartonato con sovraccoperta; CD audio abbinato; in box con quattro stampe fotografiche firmate dall'autore [qui sotto]; 1000,00 euro.

Le quattro fotografie incluse nel box della Collector's Edition di *Jazzlife*, di William Claxton, in copie fotografiche firmate dall'autore: Stan Getz by a stage door on Cosmo Alley, Hollywood (1956), The Metropole Café on Broadway near Times Square, New York City (1960), The George Williams Brass Band, New Orleans (1960) e Ray Charles with a Raylette, New York City (1960).





pubblicata nel 2006: raccolta di fotografie scattate a contornio e nei momenti nei quali l'autore stava lavorando allo straordinario progetto *Jazzlife*, appunto titolo riproposto oggi da Taschen. A parte il ciclone Katrina, che a fine agosto 2005 ha devastato la città, causando milleottocento morti e danni per oltre novanta miliardi di dollari, oggi New Orleans non è certo più la città fotografata da William Claxton quasi cinquanta anni fa: e questo, se possibile, impreziosisce ancora di più la raccolta fotografica retrospettiva.

In viaggio con il musicologo tedesco Joachim E. Berendt, che ha firmato i testi di *Jazzlife*, il fotografo ha registrato un clima e un mondo irripetibili, colti nel momento del proprio massimo splendore esistenziale. Commovente registrazione dell'anima di una città nella quale il jazz è nato. [A margine, precisiamo che Joachim E. Berendt ha curato la produzione più di duecentocin-

Il batterista Elvin Jones all'ingresso del Birdland; Manhattan, New York City.



Musicisti jazz in erba; Greenwich Village, New York City.

Ricordo



quanta dischi, e nel 1953 ha pubblicato *Das Jazzbuch*, il libro di maggior successo sulla storia del jazz in tutto il mondo. La sua collezione di dischi, libri e documenti sul jazz costituisce la base dell'autorevole Jazzinstitut Darmstadt. È morto in un incidente nel 2000.

JAZZLIFE

Appunto *Jazzlife* rimane l'opera fotografica immortale di William Claxton, non ne abbiamo dubbio. È frutto di un viaggio che, come appena ricordato, fu compiuto assieme al musicologo tedesco Joachim E. Berendt. Insieme, nel 1960, i due attraversarono gli Stati Uniti seguendo le tracce della musica jazz. Ne è scaturita una sorprendente collezione di immagini e registrazioni di interpreti leggendari, come pure di musicisti di strada sconosciuti. L'edizione originaria di *Jazzlife*, pubblicata da Bura Verlag, di Monaco, nel 1962, è ormai opera da collezionisti e/o bibliografi, sia della fotografia sia del jazz.

Assieme all'autore, nel 2003, Taschen ha rimontato questa importante raccolta, integrandola con immagini inedite. L'attuale *Jazzlife*, in prima ri-edizione 2005, include anche una prefazione dello stesso William Claxton (in inglese, francese e tedesco), che racconta i suoi viaggi

VIVERE VELOCI, MORIRE GIOVANI

Steve McQueen e *McQueen*, che riprende e ripropone immagini del precedente, sono i due titoli monografici Taschen che riuniscono fotografie che William Claxton ha scattato al celebre attore statunitense, mancato nel 1980, a cinquant'anni. Il titolo più esaustivo è il primo, curato dal californiano Steve Crist, che per lo stesso editore ha curato anche le edizioni di *Marilyn* (fotografie e diari di André de Dienes's) e *The Polaroid Book*, indispensabile casellario sulla collezione storica di immagini a sviluppo immediato.

Oltre i dati tecnici riferiti altrove, nel riquadro pubblicato a pagina 22, completiamo con due testimonianze la presentazione delle monografie su Steve McQueen, icona cinematografica senza tempo.

Il *Value Rich Magazine*, di Palm Springs, California, Usa, ha scritto: «Preziosa testimonianza di William Claxton, la cui visione e partecipazione alla vita di Steve McQueen restituisce la dimensione quotidiana di una indimenticabile star hollywoodiana. Rivediamo l'attore nei

momenti privati, di svago e gioco, e per un attimo possiamo anche dimenticarci che non è più tra noi».

Con l'occasione di questa selezione di immagini, l'autore William Claxton ha ricordato l'amico scomparso: «Una volta, mentre eravamo insieme, lui ha guidato una Ford decapottabile nuovissima, con solo trenta miglia conteggiate sul tachimetro, spingendola a velocità massima per un lungo tratto su un'autostrada del Texas, fino a quando il motore ha cominciato a fumare. Allora ha rallentato, gridandomi "Clax, quando ti dico di saltare, salta!". Siamo balzati fuori dall'abitacolo appena in tempo, prima che l'auto andasse in fiamme. Steve si è seduto sul ciglio della strada, a una distanza di sicurezza dal veicolo che bruciava, e si è messo a ridere a crepapelle».

Da *Vita spericolata*, di Vasco Rossi (in *Bollicine*, del 1983): «Voglio una vita spericolata / Voglio una vita come quelle dei film / Voglio una vita esagerata / Voglio una vita come Steve McQueen».



Steve McQueen su una Triumph TR6 650cc del 1963; Hollywood Hills, 1963.

(a destra) William Claxton e Steve McQueen; Carmel, 1964.

(in alto, a sinistra) André Previn; Hollywood.



con Joachim E. Berendt, complice di tante avventure, e la sua storia d'amore con la musica jazz in generale. Facendo tesoro delle attuali prerogative della tecnologia digitale, il volume si completa con un CD audio delle registrazioni originarie (ai tempi presentate in due album), restaurate da Joachim E. Berendt.

Sulle pagine del libro si incontrano tutti gli interpreti del jazz, presenti sulla scena americana dei primi anni Sessanta: Charlie Parker, Count Basie, Duke Ellington, Muddy Waters, Gabor Szabo, Dave Brubeck, Stan Getz, Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Miles Davis, Charlie Mingus, Thelo-

nious Monk, John Coltrane, per ricordare soltanto i nomi più noti.

Attualmente sono disponibili tre edizioni di *Jazzlife*, di William Claxton: quella di partenza del 2005, con CD (696 pagine 29,1x40,7cm, cartonato con sovraccoperta; 150,00 euro); una semplificazione più recente di 552 pagine 24,5x34,5cm (cartonato, in cofanetto; 49,99 euro); e infine una affascinante e preziosa *Collector's Edition* della edizione di partenza appena presentata, in box con quattro stampe fotografiche autografate dall'autore (tiratura di mille esemplari; 1000,00 euro).

Angelo Galantini e Lello Piazza